

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **477/2024**

In Pubblicazione: dal **29/1/2024** al **12/2/2024**

Repertorio Generale: **15/2024** del **29/01/2024**

Data di Approvazione: **29/1/2024**

Protocollo: **15292/2024**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2023/254**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO**

Materia: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

OGGETTO: COMUNE DI CESATE - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 29 DEL 29.09.2023



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Pubblicazione Nr: 477/2024
In Pubblicazione: dal 29/01/2024 al 12/02/2024
Repertorio Generale: 15/2024 del 29/01/2024
Data Approvazione: 29/01/2024
Protocollo: 15292/2024
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2023/254
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI CESATE - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 29 DEL 29.09.2023

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 1725_12342^DecretoFirmato.pdf

cba6381a691254a9e7044dd06c77aa698c99bf9c5bb5445740963cd38c3caf91



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2023/254

Oggetto: Comune di CESATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 29 del 29.09.2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2023\254

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di CESATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 29 del 29.09.2023.

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.

- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.
- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all'articolo 2, comma 1 e l'idoneità ad assicurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all'articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

PRESO ATTO che il Comune di Cesate ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 29 del 29.09.2023, la Variante Generale al PGT trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM con nota del 03.10.2023 prot. 151150, seguita da formale avvio del procedimento in data 10.10.2023 prot. 155983.

PRESO ATTO altresì che al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all'interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 29.03.2023 e successivamente in data 16.01.2024 si sono svolte apposite riunioni tra il Settore Pianificazione Territoriale di Città Metropolitana e l'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM della variante generale in oggetto.

VERIFICATO altresì che l'istruttoria di compatibilità ha rilevato che la proposta pianificatoria denominata “ambito di trasformazione unitario” (Ti1 - Ti2 - Ti6 - Ti7) potrebbe assumere rilevanza sovracomunale o metropolitana, condizione che l'Amministrazione comunale dovrà verificare in sede di attuazione con l'applicazione del “Bilancio delle diffusività territoriali” di cui al Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 con eventuale concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

CONSIDERATO che, alla luce di quanto indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, si esprime parere di compatibilità condizionata rispetto al PTM.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO).

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 10 del 18/01/2024 di autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2024 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2024-2026.

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:
- la Legge 56/2014;

- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

DECRETA

1. di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata con il PTM vigente ai sensi della LR 12/2005, della Variante Generale al PGT adottata dal Comune di Cesate con Delibera di CC n. 29 del 29.09.2023.
2. di individuare l'ambito di trasformazione unitario" (Ti1 - Ti2 - Ti6 - Ti7) quale possibile proposta pianificatoria avente rilevanza sovracomunale/metropolitana da sottoporre in sede di attuazione alla verifica delle eventuali ricadute territoriali, ambientali e infrastrutturali secondo lo schema di "Bilancio delle diffusività territoriali" di cui al Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 con eventuale concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.
3. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- ☐ Favorevole
☐ Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O

- ☒ SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**Città
metropolitana
di Milano**

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

*AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA*

ALLEGATO A

Comune di CESATE

Oggetto: *Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 29/09/2023.*

Sommario

- 1. *Principali contenuti dello strumento urbanistico***
- 2. *Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali***
- 3. *Quadro strategico e determinazioni di piano***
 - 3.1 *Emergenze ambientali***
 - 3.1.1 *Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo***
 - 3.1.2 *Cambiamenti climatici***
 - 3.2 *Aspetti insediativi***
 - 3.2.1 *Insedimenti e servizi di rilevanza sovracomunale***
 - 3.2.2 *Ambiti di Trasformazione***
 - 3.2.3 *Nucleo Antica Formazione.***
 - 3.2.4 *Ambiti di Rigenerazione***
 - 3.3 *Aspetti infrastrutturali***
 - 3.4 *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)***
 - 3.5 *Paesaggio e sistemi naturali***
 - 3.5.1 *Tutela e valorizzazione del paesaggio***
 - 3.5.2 *Rete ecologica***
 - 3.5.3 *Rete Verde***
- 4. *Difesa del suolo***

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Cesate è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 21.07.2010 pubblicato sul B.U.R.L. n. 40 Serie Inserzioni e Concorsi del 06.10.2010; successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 10.07.2013 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 20.02.2017.

La variante generale al PGT oggetto della presente istruttoria di compatibilità con il PTM è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/09/2023 e costituisce aggiornamento della pianificazione comunale ai sensi del Capo II, Titolo II della legge regionale n.12/2005 (Pianificazione comunale per il governo del territorio), nonché adeguamento del PGT alla legge regionale n.31/2014 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato).

La deliberazione di adozione della variante generale al PGT comprende l'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica.

La valutazione di compatibilità della presente variante generale al PGT è effettuata da Città Metropolitana di Milano ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 12/2005, sulla base della documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 16 del 11.05.2021 e pubblicato sul BURL n.40 – Serie Avvisi e concorsi del 06.10.2021, nonché secondo le indicazioni di dettaglio contenute nelle Norme di Attuazione (NdA) del PTM e del Decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022 con il quale sono stati approvati *“Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano”*

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Dalla lettura della documentazione ed in particolare della relazione del Documento di Piano la variante generale al PGT si pone i seguenti **obiettivi**:

- **Riduzione del consumo di suolo**, in ottemperanza delle indicazioni della norma regionale.
- **Compatibilità e sostenibilità** (premialità per efficientamento energetico del costruito; sostegno all'applicazione dell'invarianza idraulica con rain-gardes e “progetto spugna”; incremento del verde nel TUC; rete ciclabile diffusa per la connessione del territorio e creazione zone 30 Km/h)

Il territorio **non presenta zone di rigenerazione** pertanto non sono previste azioni in tema di rigenerazione urbana o territoriale.

Il piano **prevede** la possibilità di inserimento della funzione **“logistica”** come servizio tra le attività terziarie.

Per tutte le aree presenti all'interno del **Parco delle Groane**, la Variante generale al P.G.T. rimanda alle Norme del Parco stesso e ai suoi piani di settore.

La Variante generale al P.G.T. **propone la variazione delle aree agricole di interesse strategico.**

Per quanto riguarda la capacità insediativa della variante si dà atto che l'analisi condotta nel quadro conoscitivo evidenzia una **sostanziale invarianza della popolazione residente** al dato del 2014 con mancata attuazione delle previsioni del piano vigente (pag 101 del quadro conoscitivo):

“Come già specificato, il dato più aggiornato sul numero dei residenti cesatesi è di 14.276; ciò significa che non è stata raggiunta né la popolazione prevista alla completata attuazione del P.G.T. 2011 (-361 abitanti) né quella prevista alla completa attuazione del P.G.T. 2017 (-704 abitanti). La popolazione residente, rispetto quanto rilevato dal vigente P.G.T. alla data del 31.12. 2014, è aumentata di soli 76 abitanti.”

Sul punto si rileva che **nella relazione di piano non emerge il dimensionamento della capacità insediativa della variante generale** proposta, così come le schede degli AT non indicano il numero di abitanti teorici insediabili. Si chiede di **integrare la relazione di piano con adeguata valutazione analitica** sia per gli aspetti abitativi che per le attività economiche insediabili

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali.

In via generale si rileva la completezza della documentazione fornita in ragione dei contenuti minimi di cui all'art.9 delle NdA del PTM e che gli stessi sono stati adeguatamente sviluppati all'interno delle scelte di pianificazione comunale, raccordando le stesse con gli obiettivi e le disposizioni del PTM, del PTR e degli altri atti sovraordinati.

Si ricorda, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti della Variante del PGT approvata.

3. Quadro strategico e determinazioni di piano.

Il comune di Cesate, secondo la ripartizione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) effettuata dal PTR, appartiene all'ATO "NORD MILANESE" dove l'indice di urbanizzazione territoriale è molto alto (57,3%), superiore anche all'indice della Città Metropolitana (38,8%). Il comune di Cesate, grazie alla presenza del Parco delle Groane, ha un indice di urbanizzazione territoriale del 37%, in linea con quello metropolitano.

Per l'elevata urbanizzazione dell'ATO i comuni sono chiamati ad operare una significativa riduzione del consumo di suolo, orientando le previsioni di trasformazione in via prioritaria alla rigenerazione ed in second'ordine a nuove previsioni solo a fronte di un necessario soddisfacimento dei fabbisogni insediativi abitativi e delle attività economiche.

In termini generali la variante proposta non sembra allineata alle indicazioni del PTR e sopra sintetizzate per l'ATO di appartenenza. Valutata la positiva presenza del Parco delle Groane quale fattore di bilanciamento per la qualità del territorio, così come l'assenza di spazi della rigenerazione sui quali attuare azioni di riqualificazione del territorio, si ritiene che tali fattori non siano sufficienti per non conformarsi alle indicazioni dell'ATO, pertanto, come già indicato nel paragrafo precedente, **si chiede di esplicitare con maggior dettaglio i fabbisogni abitativi e la loro necessaria previsione anche a fronte di una sostanziale assenza di crescita demografica. Parimenti si chiede analoga valutazione per ciò che attiene le attività economiche.**

Si ricorda che per la presenza del "Parco delle Groane" gli interventi ricadenti all'interno del parco dovranno conformarsi alle indicazioni del piano del parco.

Relativamente alla presenza di aree boscate, classificate come tali ai sensi di legge ovvero secondo il Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.), ogni eventuale intervento interessante tali aree dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti

3.1 Emergenze ambientali

3.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

La Variante adottata, in coerenza al primo obiettivo ovvero la riduzione del consumo di suolo, rivede lo sviluppo programmato in precedenza operando una riduzione del numero degli ambiti di trasformazione e conseguentemente delle superficie non sottratta al suolo agricolo. L'inserimento di nuove superfici non altera il quadro generale come indicato dal bilancio ecologico del suolo.

In tema di riduzione di consumo di suolo si evidenzia che la deliberazione di adozione della variante generale al PGT inserisce la tavola del consumo di suolo tra gli elaborati del Documento di Piano (Tav. n. 09 C.S.1 – Carta del consumo di suolo).

Si ricorda che ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. e-bis della lr. 12/2005 la Carta del Consumo di suolo costituisce elaborato del Piano delle Regole, pertanto **si chiede di inserire correttamente la carta in questione nel suddetto Piano.**

Nel dettaglio la verifica dei dati trasmessi evidenzia quanto segue.

Riduzione Consumo di Suolo

Per la riduzione del Consumo di Suolo di cui all'art. 18 del PTM in ragione della situazione del Comune all'entrata in vigore della lr. 31/2014 in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune, si determina una riduzione degli ambiti di trasformazione pari a -20% per un valore assoluto di - 42.104 mq.

La variante generale adottata soddisfa la riduzione di consumo di suolo prevista in quanto opera una riduzione complessiva degli ambiti di trasformazione pari a - 46.208, quindi con una riduzione che eccede il minimo richiesto pari a - 4.104 mq

Pertanto l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo residuo al 2014 risulta raggiunto.

Bilancio Ecologico del Suolo

La proposta di variante al PGT determina un bilancio ecologico del suolo (BES) sostanzialmente in equilibrio ovvero con un valore prossimo allo zero (- 1,78 mq).

Pur non rilevando una virtuosa azione di contenimento del consumo di suolo, condizione per altro auspicabile per l'appartenenza del comune all'ATO del "nord milanese" come già espresso nel paragrafo precedente, nel complesso la proposta di variante generale al PGT è in linea con le indicazioni del PTM per la riduzione degli ambiti di trasformazione nonché per il bilancio ecologico del suolo. Si sottolinea questo aspetto in quanto tale azione minima in tema di contenimento del consumo di suolo non consentirà al comune di aderire alle opportunità previste dalla perequazione territoriale di cui all'art.11 delle NdA del PTM.

Si ritengono pertanto soddisfatti i principi indicati dalla legge regionale.

Si riporta qui di seguito una tabella di sintesi sia delle azioni di riduzione degli ambiti di trasformazione che della verifica del bilancio ecologico del suolo:

Superficie libera in AT vigenti al 2014 (mq)	Riduzione consumo di suolo richiesto (art. 18 PTM) rispetto al parametro (a)		Riduzione complessiva a AT adottata dal PGT (mq)	Riduzione eccedente il parametro minimo di PTM (d - c) (mq)	Quota di (e) destinata al Fondo perequazione art. 11 PTM (mq)	Quota di (e) destinata al BES (mq)	BES comprensivo di (d) e tutte le altre azioni di PdR e PdS (mq)	Riduzione complessiva consumo di suolo rispetto all'offerta iniziale in AT (Tab-1 criteri)	
	% di (a)	Valore (mq)						Valore (mq)	% di (a)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
210.522	20	- 42.104	- 46.208	- 4.104	0	- 4.104	- 46.208	- 46.208	21,95

3.1.2 Cambiamenti climatici

Il PTM ha tra i propri principi ispiratori la tutela delle risorse non rinnovabili (suolo, acqua, aria, energia da fonti fossili) che si declina nell'obiettivo 1 ovvero coerenzia le azioni del piano rispetto ai contenuti e ai tempi degli accordi internazionali sull'ambiente.

Inoltre il PTM (parte II "Emergenze ambientali" delle NdA) persegue l'invarianza nel consumo di risorse non rinnovabili e indirizza a tale fine la pianificazione comunale e di settore. I comuni accompagnano gli

strumenti di pianificazione con un documento che valuta il bilancio delle risorse ambientali e illustra le modalità per raggiungere l'obiettivo di invarianza.

Nel titolo III "Cambiamenti climatici", le NdA forniscono ai Comuni le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo.

Per quanto indicato il Documento di Piano approvato è stato sottoposto alla valutazione dei due obiettivi di coerenza sul tema dei cambiamenti climatici: contenimento consumi idrici e isole di calore.

Contenimento dei consumi idrico potabili.

Il principio generale di tutela delle risorse non rinnovabili indicato dal PTM è declinato per quanto riguarda i consumi idrici nel contenimento degli stessi secondo le indicazioni contenute nell'art. 22 del PTM.

Dando atto del valore di partenza inserito negli indicatori di monitoraggio e pari a 182 l/ab/g, non si evince dalla relazione di piano quali azioni adotterà la variante generale al PGT,

Per quanto indicato si chiede di integrare la relazione del documento di piano con apposito paragrafo che analizzi il tema del contenimento dei consumi idrici e le possibili azioni che verranno attuate per il loro contenimento.

Clima e isola di calore.

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro Adapt della Città metropolitana di Milano sulle isole di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

La suddetta Tavola 8 non rileva sul territorio Cesate aree con anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C. Tuttavia alcune porzioni dell'abitato segnano una anomalia termica notturna prossima ai valori soglia e che sarebbe opportuno valutare.

Nella relazione del Documento di Piano non è presente un adeguato approfondimento sul tema delle isole di calore e delle possibili azioni per il contenimento del fenomeno pertanto **si chiede di integrare la suddetta relazione**, indicando anche le azioni contenute nel piano dei Servizi o nel Piano delle Regole in tema di implementazione del verde, costituzione di corridoi di ventilazione od altre azioni di contrasto alla formazione delle isole di calore. Sul tema si ricorda l'indicazione del PTM di provvedere alla piantumazione dei parcheggi pubblici o di suo pubblico nella misura di un albero ogni cinque posti auto. Misura da attuare necessariamente per le nuove previsioni e da favorire nella riqualificazione dei parcheggi esistenti eventualmente con azioni di compensazione.

3.2 Aspetti insediativi

3.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

La variante generale al PGT adottata non presenta in prima istanza insediamenti o servizi a rilevanza sovracomunale o metropolitana.

Si evidenzia tuttavia le potenzialità dell'ambito di trasformazione unitario (Ti1 – Ti2 – Ti6 – Ti7) che per dimensione e destinazione **potrebbe costituire intervento di valenza sovracomunale o metropolitana**. Pertanto l'Amministrazione comunale dovrà verificare tale valenza in sede di attuazione con l'applicazione del "Bilancio delle diffusività territoriali" di cui al Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 con **eventuale concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM**.

3.2.2 Ambiti di Trasformazione

Le nuove previsioni sono rappresentate nelle schede descrittive degli ambiti di trasformazione del DP e nella relativa tavola delle previsioni di piano. In via generale le schede consentono di delineare adeguatamente gli interventi proposti, tuttavia si chiede di **integrare le stesse inserendo nello stralcio grafico anche i vincoli ivi presenti** (esempio Tr6 fascia rispetto risorse idriche), **mentre per gli ambiti residenziali si chiede di indicare gli abitanti equivalenti previsti.**

3.2.3 Nucleo Antica Formazione.

Dalla lettura del capitolo 11 della relazione del Documento di Piano dedicata agli interventi del Nucleo di Antica Formazione (NAF), si rileva che all'interno delle norme del piano delle regole, viene data la possibilità di intervenire nel NAF anche con interventi di ristrutturazione edilizia ed in particolare di ristrutturazione urbanistica senza il vincolo di mantenimento dell'allineamento cortina edilizia.

Pare opportuno richiamare le indicazioni in tema di NAF contenute nell'art.57 delle NdA del PTM che in via generale chiede una conservazione del tessuto storico e nel dettaglio chiede alla pianificazione comunale di mantenere l'impianto urbano storico e l'integrità del reticolo viario del NAF (lett. a) con la conservazione degli allineamenti (lett. e).

Si ricorda che le indicazioni in tema di NAF contenute nel richiamato art. 57, commi 2 e 3, delle NdA del PTM assumono valore di "direttiva" per la pianificazione comunale ovvero, come indicato all'art. 3 del PTM "Esprimono disposizioni di coordinamento, **da recepire** e sviluppare alla scala di maggiore dettaglio comunale da parte dell'ente destinatario nella elaborazione e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione di propria competenza. L'eventuale mancato recepimento da parte dell'ente destinatario deve essere adeguatamente motivato e la soluzione proposta deve in ogni caso **contribuire ad una più efficace attuazione dei principi e obiettivi del PTM.**

3.2.4 Ambiti di Rigenerazione

Il Documento di Piano non individua ambiti della rigenerazione

3.3 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture di trasporto pubblico e della mobilità, **non emergono elementi di incompatibilità e criticità** con le previsioni del PTM.

Per quanto riguarda la **mobilità ciclabile**, tema per altro indicato negli obbiettivi della variante, si rileva l'assenza di una trattazione complessiva del tema e di una adeguata rappresentazione. Dando atto che l'attuazione degli AT concorre alla formazione della rete ciclabile, tra le scelte di piano si indica la possibilità dell'istituzione di una zona a 30 km/h per favorire la mobilità lenta, ed in ultimo che la rete ciclabile comunale può essere efficacemente connessa alla rete escursionistica del parco delle Groane nonché ad altre dorsali della rete ciclabile sovracomunale, **si chiede di integrare la relazione di piano con un paragrafo dedicato al tema della mobilità ciclabile dove siano indicati in modo organico tutti gli interventi previsti ed il loro inserimento nella rete ciclabile esistente.** E' auspicabile che tale trattazione sia affiancata da specifico elaborato in tema di mobilità ciclabile.

Per lo sviluppo del tema della mobilità ciclabile si rimanda all'art. 37 delle NdA del PTM.

3.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

La variante generale oggetto di parere di compatibilità propone alcune modifiche degli ambiti agricoli strategici del territorio di Cesate.

Si coglie l'occasione per rappresentare che ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 4 della legge regionale 12/2005 gli ambiti destinati all'**attività agricola strategica (AAS)**, **sono definiti** dal piano territoriale di coordinamento provinciale ovvero, per la Città Metropolitana di Milano, **dal Piano Territoriale Metropolitano**. Come indicato dalla norma, alla definizione degli AAS partecipano i comuni che possono proporre rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale.

Per quanto riguarda il territorio metropolitano si rappresenta che l'individuazione degli AAS è avvenuta, di concerto con i comuni, in prima istanza da parte dell'allora Provincia di Milano e successivamente è stata aggiornata da Città Metropolitana di Milano in occasione della redazione del PTM. Agli atti non risultano proposte o contributi del Comune di Cesate, pertanto si presume che le proposte di modifica avanzate con l'attuale variante generale al PGT siano da imputare a nuove condizioni di contesto che hanno mutato lo scenario preesistente.

Pur valutando che **la modifica degli AAS** proposta dal comune di Cesate raccoglie lo spirito delle indicazioni del PTM ovvero un bilancio positivo delle aree ricomprese negli AAS attraverso un'azione di compensazione, si rileva che l'azione ipotizzata **non è stata adeguatamente motivata e supportata da apposita documentazione riferita a studi e banche dati di cui all'allegato 4 della DGR 8-8059 del 19 settembre 2008 e alla variante integrativa del PTR in attuazione della LR 31/2014.**

Inoltre pare doveroso precisare che le proposte di rettifiche, precisazioni e miglioramenti degli AAS derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale, che ricordiamo devono essere determinate dall'effettiva coerenza con i criteri di cui alla DGR 8059/2008, dei principi e obiettivi generali del PTM (art.2) nonché dei criteri qualitativi definiti dal comma 2 dell'art. 43 delle NdA del PTM, devono essere acquisite dalla Città Metropolitana di Milano con modifica del proprio strumento di pianificazione, il PTM, secondo il percorso indicato dall'art. 15 comma 5 della l.r. 12/2005, delineato dalla citata dgr e ripreso nel comma 4 dell'art. 43 delle NdA del PTM.

In definitiva, considerando che l'individuazione degli AAS da parte di Città metropolitana di Milano assume carattere prevalente ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della l.r. 12/2005, condizione confermata dalle NdA del PTM dove le norme in tema di AAS assumono valore "prescrittivo" per la pianificazione comunale, **la proposta di modifica degli AAS non può essere accolta in questa sede** e si sospende la valutazione della proposta di rettifica, che dovrà rispondere ai criteri elencati all'art. 43 comma 1 e comma 2 del PTM e che sarà attivata secondo la procedura di cui all'art. 5 comma 3 del PTM.

3.5 Paesaggio e sistemi naturali

3.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

In via generale, per gli interventi di valorizzazione del paesaggio anche di carattere puntuale, di mitigazione e/o misure di compensazione paesistico ambientali e la scelta delle essenze arboree e arbustive da utilizzare, si chiede di fare riferimento alle indicazioni di cui al "*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali*" del PTM.

3.5.2 Rete ecologica

La tematica delle connessioni ecologiche viene trattata all'interno degli elaborati di Piano in modo corretto nonché si prende atto che la proposta di variante contempla azioni di forestazione dei corridoi ecologici R.E.R. (Rete Ecologica Regionale) e R.E.M. (Rete Ecologica Metropolitana).

La rete ecologica comunale risulta ben rappresentata (tav. PDS.02) e coerente con le indicazioni delle reti ecologiche sovraordinate e la sua realizzazione è demandata all'attuazione degli AT. Si rileva tuttavia che le schede degli AT, chiamati a contribuire alla realizzazione della rete ecologica, non presentano approfondimenti.

Si suggerisce di implementare tale aspetto soprattutto in ragione della peculiarità e qualità dell'azione di creazione di corridoi verdi di vegetazione che penetrano nel tessuto cittadino consentono di mettere in collegamento l'abitato con l'emergenza ambientale del parco delle Groane.

In generale si ricorda di realizzare le azioni di realizzazione della rete ecologica comunale seguendo le indicazioni dell'elaborato illustrativo del PTM "Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)", anche richiamando lo stesso all'interno della parte del Piano dei Servizi che si occupa della rete ecologica (NTA Piano dei Servizi art. 7).

3.5.3 Rete verde

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM "*Sviluppare la rete verde metropolitana*"), la Tavola 5.2 "*Rete Verde Metropolitana*" individua per il comune di Cesate (ricadente nell'Unità Paesistico Ambientali - UPA 2b) le seguenti priorità di pianificazione (tav. 5.3 del PTM): pratiche culturali sostenibili (n.15); costruire l'infrastruttura verde e blu urbana; mitigare le infrastrutture.

La proposta di variante generale al PGT adottata aderisce agli obiettivi indicati nella rete verde metropolitana e risponde in via generale alle indicazioni di cui all'art. 69 delle NdA del PTM.

Al fine di rendere pienamente coerente il progetto di variante generale del PGT alle indicazioni del citato articolo si chiede di **integrare la documentazione** con:

- contenimento consumo e impermeabilizzazione del suolo;
- tutela della risorsa idrica potabile;
- mitigazione degli effetti dell'isola di calore;
- favorire, anche attraverso il Regolamento edilizio o altri specifici regolamenti comunali, l'adozione di soluzioni naturali in corrispondenza degli elementi della RVM di cui al precedente comma 2, facendo in via prioritaria riferimento all'allegato 4 del progetto di RVM "Abaco delle nature based solutions".

4. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dai professionisti incaricati, parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

In merito allo studio geologico si fa presente che lo stesso risulta ancora riferito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e non al nuovo Piano Territoriale Metropolitano (PTM), entrato in vigore nell'ottobre 2021: si chiede pertanto di rivedere ed aggiornare ogni riferimento al PTCP sostituendolo con il nuovo PTM.

E' necessario tenere conto delle problematiche e dei rischi derivanti dalle zone a rischio alluvioni presenti lungo i torrenti Guisa e Nirone anche in ragione dell'intensificarsi degli eventi di piena che con sempre maggior frequenza e intensità si stanno verificando sul territorio regionale e nazionale, pertanto qualsiasi intervento che dovrà essere realizzato in tali aree dovrà essere subordinato a specifiche misure di riduzione del rischio idrogeologico.

In merito agli Ambiti di Trasformazione sarebbe più opportuno inserire nelle mappe la presenza di eventuali vincoli idraulici e idrogeologici anche se comunque citati nelle schede stesse come nel caso dell'Ambito Tr6 che si ritrova a ricadere nel vincolo della fascia di rispetto del pozzo idraulico.

Sarebbe opportuno indicare nella legenda la vasca volano, presente sul territorio in prossimità del torrente Guisa, anche nella carta del PGRA-PAI che per ora è indicata solo come area “allagabile”.

Per facilitare la lettura del documento della carta dei vincoli si suggerisce di predisporre una cartografia complessiva a scala adeguata che interessi tutto il territorio comunale (attualmente suddivisa in 4 quadranti a scala 1:2000).

In merito alle cave presenti sul territorio dalle informazioni date dal Servizio Cave risultano presenti tre bacini corrispondenti a tre cave cessate:

- laghetto Stella detto anche laghetto del Manuè;
- un'area asciutta tra la XIV strada e la via del laghetto in prossimità della fabbrica di Pedavena;
- un'area asciutta di rilevanti dimensioni posta tra i comuni di Cesate, Limbiate e Senago (ex cava di argilla molto denominata “Fornace di Pinzano”).

Ai fini dell'aggiornamento delle banche dati della Città metropolitana si chiede di fornire informazioni inerenti alla proprietà (pubblica o privata), le esatte perimetrazioni e la rappresentazione negli elaborati di piano.

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il comune di Cesate risulta classificato in area di criticità idraulica “A” (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello “Studio comunale di gestione dello studio idraulico” ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

Data 26.01.2024

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche
Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Arch. Davide Brazzoli
Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2023\254

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di CESATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 29 del 29.09.2023

VISTO DEL DIRETTORE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
(dott. Dario Parravicini)



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2023\254

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di CESATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 29 del 29.09.2023

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE